



mentre nei piccoli centri passerrebbe esclusivamente ai Carabinieri, i quali nelle grandi città non avrebbero che il servizio di traduzione e della polizia giudiziaria.

Togliendosi i funzionari di P. S. dai piccoli centri, il servizio sanitario sarebbe affidato ai Comuni presso i quali trovatisi in vigore un ufficio d'igiene. Con questo sistema oltre a togliere il dualismo in oggi esistente, si rialzerebbe il prestigio del Corpo di Pubblica Sicurezza togliendo ad esso un servizio ingrato, e che spesso è fonte di corruzione.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Il Popolo Romano dice che sono inesatte le notizie pubblicate dal Capitano Fracassa sul movimento dei prefetti.

Al palazzo del Quirinale tutto è pronto per l'arrivo della Reale Famiglia che sarà fra noi non più tardi del 12 corrente.

Non è vero che la Regina Margherita si recherà a Napoli per passarvi una ventina di giorni.

S. A. Ismail Pasàli ex-kedive di Egitto giungeva ieri in Roma col suo seguito dalla linea di Pisa prendendo alloggio all'Hotel Bristol.

Oggi stesso ripartiva alla volta di Napoli dove non resterà che pochi giorni, ritornando quindi per passarvi la stagione d'inverno.

Sua Altezza per la fine del corrente mese andrà ad abitare il villino Telfer montato con un lusso veramente regale.

(Gazzetta d'Italia.)

Fra giorni si attendono in Roma le LL. AA. II. i Granduchi Sergio e Paolo di Russia che anche loro dimoreranno in Roma, durante la stagione d'inverno.

(idem)

MILANO, 9. — Il Re Umberto si fece iscrivere per un'azione di L. 3000, la quale conferisce il diritto alla fondazione d'un letto di patronato perpetuo, che S. M. assegnò a speciale beneficio del personale addetto alla R. Casa nelle residenze di Corte in Lombardia.

FAENZA, 8. — Scrivono al Ravennate:

« Ho una brutta notizia da darvi. Ieri sera, verso le 10, un certo E. Z. fu aggredito sulla strada Molinella presso Bagaras, da due sconosciuti che erano armati di fucile e coltello e fu derubato di centesimi 80. »

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — Flourens, direttore dei culti al ministero dell'Interno prepara in questo momento una circolare, che interdice alle Congregazioni espulse qualsiasi vestiario religioso. Questa circolare uscirà nella prossima settimana.

GERMANIA, 7. — Al Consiglio federale fu presentato il bilancio delle entrate del governo colle seguenti cifre: dogane, dazi e private per l'anno 1881 82. Vi si preventivano le tasse di dogana: marchi 184, 127, 200 Tabacchi 2,524,000 m; Zucchero di rapa 50,547,460 m; Sale 37,098,650 m. Totale 274,999,110.

Le nuove tasse progettate sono: Birra 12 mill; Tassa di Borsa (inclusivo bollo di isola) 10 mill; dazi di confine 20 mill.; acquavite 15 mill. Totale 72 mill. Al tabacco s'imporrebbe una nuova tassa di 35 mill.

TURCHIA, 7. — Il Fremdenblatt ha da Costantinopoli, che 110 000 uomini mandati verso la Rumelia vengono stazionati lungo la ferrovia fra Adrianopoli e Hermanli. L'ex ministro degli esteri, Abbedin paschi prenderà il comando delle truppe in Europa.

GRECIA, 7. — Il Fremdenblatt ha da Atene:

E incominciato il passaggio delle truppe dall'isola di Eubea al campo di Lamie. In 5 città di confine si erigono Lazzaretti da campo. I volontari si divideranno in 12 battaglioni.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre contiene:

R. decreto, che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al Consolidato 5/0 dell'annua rendita di L. 256,230 con decorrenza di godimento dal 1. gennaio 1881 e alcune variazioni al bilancio definitivo di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del ministero del Tesoro.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 10 Novembre

**La nostra colletta.** — Pubblichiamo la dichiarazione seguente, che si riferisce alla colletta da noi aperta a beneficio della famiglia Varotto:

Padova, li 10 novembre 1880.

La sottoscritta Rossetto Santa di Luigi, vedova del fu Varotto Luigi residente in Roncesglia del Comune di Ponte S. Nicolò dichiara di avere oggi ritirato dalla Direzione del Giornale di Padova, ed incassate per proprio conto lire 197,50, centonovantasette centesimi cinquanta, la qual somma è il ricavato delle sottoscrizioni che la predotta Direzione si compiacqua di aprire col giornale onde sollevarla dalla disgrazia immensurabile della morte del fu marito avvenuta in Padova nel giorno 5 ottobre p. p. in causa di caduta dalla fabbrica nella quale lavorava in qualità di muratore.

In pari tempo attesta alla benemerita Direzione i suoi più sentiti ringraziamenti a nome anche dei minori suoi tre figli.

cro + ce di Rossetto Santa vedova Varotto — Boscaro Stefano di Marino testimonio alla croce — Panozzo Giacomo fu Matteo testimonio alla croce.

Visto alla croce ed alle firme

IL SINDACO GAUDIO.

**Monumento di Re Vittorio Emanuele II in San Martino.** — Fu testè pubblicato in data del 5 novembre corrente il 47.° Bollettino della Società di San Martino e Sallorino.

In questo numero troviamo descritta la bella e patriottica solennità che nella domenica del 3 ottobre p. p. ebbe luogo in San Martino con la estrazione di 59 (cinquantanove) premi da L. 100 a favore dei morti e feriti, dell'esercito italiano della guerra d'indipendenza del 1859. L'allargamento nel numero dei premi è dovuto alla benigna disposizione di S. M. Umberto I che autorizzò a questo pio e patriottico scopo lo impiego di un fondo rimasto disponibile sulle somme raccolte nel 1859 a soccorso dei feriti di quella guerra. In questa occasione gli invitati e gli accorsi alla festa hanno potuto vedere e ammirare il basamento della grandiosa e monumentale Torre storica che in San Martino si sta erigendo in onore di Re Vittorio Emanuele II e dei prodi caduti in battaglia per la indipendenza della patria nostra.

Hanno potuto vedervi, già iniziate, con quelle della Provincia nostra, le tabelle commemorative dei generosi militari e civili, che hanno già fatto le loro offerte per la erezione del monumento. Coteste tabelle sono però appena iniziate, e quelle stesse della Provincia nostra sono incomplete, non essendovi ancora tutti segnati i nomi dei valorosi che hanno combattuto dal 1848 al 1870 nelle guerre di nostra indipendenza, e mancandovi quasi totalmente i nomi degli offerenti civili, cioè dei cittadini che non ebbero occasione o possibilità di combattere in queste guerre.

A compiere il testè incominciato monumento, richiedesi una somma rilevante, non però tale che non si possa sperare di presto raccogliere, dai cittadini e patrioti di tutta Italia.

Come in altre provincie anche nella nostra sono già costituiti due Comitati promotori ed esattori delle offerte per il monumento. Noi facciamo caldo appello ai cittadini, militari e non militari, di non indugiare le loro offerte, il cui limite minimo per civili è di L. 3; e per militari è di L. 0.50, e li avvertiamo che i denari possono essere consegnati direttamente in mano dei Membri dei due Comitati promotori, costituiti uno per la Città, l'altro per la Provincia, oppure versate nella Tesoreria di questo Municipio consegnandoli al segretario municipale sig. Brioni nob. Ledovico.

Siamo certi che i membri dei due Comitati promotori, ciascuno nella rispettiva cerchia di amici e conoscenti, vorrà promuovere e raccogliere le offerte, e trasmetterle al segretario nob. Brioni coi nomi degli offerenti, che come si è fatto per lo passato, saranno pubblicati nel nostro giornale.

Le memorie dei grandi avvenimenti nazionali sono educazione e stimolo ai viventi e ai posteri per mantenere alto e rispettato il nome italiano, e per conservare viva la fede e la devozione alla Patria.

## Ingegneri allievi del Genio Civile.

— Ci affrettiamo a pubblicare il seguente:

Il ministro segretario di stato per i lavori pubblici, visto il Regolamento approvato col Regio Decreto 10 gennaio 1875, Numero 2333:

Decreto

Art. 1. È aperto il concorso per esame a N. 20 posti di Ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 3 gennaio 1881.

Art. 2. Gli Ingegneri, che intendono sottoporsi alla prova degli esami, devono presentare, non più tardi del 30 novembre 1880 al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non avere oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'Ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli Ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali per gli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia colla specificazione degli istituti presso i quali il concorrente percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purché firmati dai professori e col visto del Direttore della scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza dev'essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi ed i Regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 4. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta secondo il risultato degli esami, ed i primi venti saranno nominati ingegneri allievi nel R. Corpo del Genio Civile.

Roma, 28 Ottobre 1880. Il Ministro A. BACCARINI

**Alle nuove scuole.** — Una osservazione, che — ci sembra — risponde a cappelto ad altra osservazione, che noi ieri abbiamo pubblicato.

Si leggano i babbi perchè le bambine — uscendo dalle scuole della Regia Carrarese — risicano di rimaner schiacciate tra la folla di coloro, che si recano a levarle, per ricondurle a casa.

È un legno al quale essi medesimi dovrebbero provvedere, poichè il Municipio davvero non ci può nulla.

Abbiano la pazienza di aspettare, o far aspettare, le loro bambine, con ordine, con tranquillità, altrimenti converrebbe mettere sul luogo una pattuglia di guardia.

Raccomandino specialmente alle serve, alle cameriere — sempre impazienti di correr via — di attendere che le bambine escano con comodo, lasciando libera la gradinata della gran porta.

Il giorno malinconico mi aveva posto addosso un'uggia, una inquietudine inespugnabile.

E son capitato a S. Francesco, sotto al portici della casa Taboga.

O'era una porta aperta, e sulla porta questa scritta: Caterina Maroder modista.

« Non so ben ridir com'io v'entrai, » ma so che mi trovai in cima a una scala, in una stanzina elegante, davanti a una gentile modista, che mi stese la mano col piglio d'una dama.

Là dentro ho rovistato tutto, ho voluto sbizzarrirmi nel conoscere i misteri più reconditi della moda, di questa dea, ch'è il culto delle mogli, e la disperazione dei mariti — e mi son visto passare davanti un nugolo di cappellini, di velluti, di nastri, di fiori, di piume, di sete, sufficienti a mandare in visibillo una donna e a ridurre un uomo al suicidio.

Il buon gusto — tanto raro sovente — aveva distribuito, armonizzato, temperato tutta quella dovizia di colori in forme graziosissime, che pigliavano uno di quei tanti nomi rubati alla grandezza della nascita, all'arte, alla bellezza: Margherita, Dora, Frine.

Poi le vesti, gli abiti da superbe toilettes... ed io provava una specie d'ignota compiacenza immaginando — sogno dorato! — d'esser là per comparare tutta quella roba e vestire a modo mio — secondo le pretese del mio buon gusto — una parona che fosse degna di raddoppiare i suoi fascini naturali coi fascini della toilette, per pigliarmela poi a braccetto e uscire con lei, in mezzo alla gente, con la burbanza d'un monarca.

Invece sono uscito solo, col mio sogno sfumato al primo soffio dell'aria umida, che spirava sulla via.

**Questuanti e prepotenti.** — S'arriverà a un tempo in cui dovremo pregare, come un favore, che i mendicanti accettino le nostre elemosine.

Adesso intanto essi minacciano, se non s'è pronti a metter le mani in tasca.

Ieri diffato un lazzarone, sui trentacinque anni, chiese la carità a un signore; e perchè costui ebbe a tirar diritto, senza contenterlo, usò con minacce, che fortunatamente saranno ridotte a nulla nella quiete del carcere, dove il lazzarone suddetto riposa.

**Addio calzoni.** — Fu arrestato un certo T. A. imputato del furto d'un paio di calzoni — ma i calzoni non si trovano.

**Tremotone.** — La scossa di terremoto avvertito ieri dal locale Osservatorio, secondo nostre notizie particolari si fece sentire alquanto più forte a Conegliano.

(Vedi ultimi dispacci)

**Disgrazia.** — Ci scrivono da Torreglia, 8:

Questa mattina alle ore 9, 1/2 s'è beati a constatare una disgrazia.

Un giovinotto di 33 anni di nome Girolamo Millanta di qui ritornando ieri a sera alle ore 7 circa da una famiglia di parenti, ebbe a sbagliare il sentiero e così precipitare da un'altezza di circa dodici metri, rimanendo istantaneamente cadavere.

Lascia la moglie e tre figli.

**Monumento a Vittorio Emanuele II in Vicenza.** — Leggesi nel Giornale di Vicenza, 9:

« Siamo lieti di comunicare alla Città ed alla Provincia il seguente dispaccio, che il senatore Lampertico, per se e colleghi, ha spedito oggi alle 2 da Torino:

« S. A. R. il Duca d'Aosta interverrà all'inaugurazione del Monumento in Vicenza a Vittorio Emanuele come delegato di S. M. il Re. »

LAMPERTICO.

Il conte Colleoni, telegrafando ufficialmente da Torino la stessa notizia al Municipio, ha aggiunto il seguente particolare:

« Sua Altezza giungerà la vigilia e partirà il giorno susseguente alla sera. »

COLLEONI.

Ore 5. p. — L'on. Lampertico telegrafa che anche il Principe di Carignano accetta l'invito, subordinatamente al suo stato di salute.

**L'entusiasmo di un debitore.** — Leggesi nel Corriere della sera 12 data di Milano 7:

Ieri, mentre ferveva il concerto per Garibaldi, un uomo s'appressa a un altro e, battendogli sulla spalla, gli mormora: — Ehi, carino!... pagatemi il mio conto! — L'altro, allora, con quanto fiato aveva in corpo:

— Evviva Garibaldi! Evviva Garibaldi!...

E dilagò fra le turbe.

**L'abuso della divisa militare.** — Leggiamo nell'Esercito:

« In seguito alle pratiche corse tra il ministero della guerra e quello dell'Interno sull'abuso delle uniformi, sappiamo che le prefetture del regno hanno indirizzata una circolare alle autorità dipendenti per rammentare una disposizione del ministero della guerra, la quale prescrive che ove qualcuno dei corpi, associazioni, concerti, istituti ecc., ai quali è stato concesso l'uso della divisa, abbia imitato foggie o colori adottati dall'esercito, variando il modello in base al quale tale autorizzazione era stata concessa, vengano i contravventori deferiti all'autorità giudiziaria.

Nello stesso tempo si chiedono i figuranti delle uniformi attualmente in uso presso i concerti, collegi, ecc. »

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 6 all'8 novembre.

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 5.

MATRIMONI

Lotto Gustavo di Domenico fittaiuolo celibe con Faggin Maria di Gaetano fittaiuolo nubile di Volta Barozzo.

Bortocco Luigi di Pietro muratore celibe con Venzi Giuseppina fu Giovanni lavandaia nubile di Brusegana.

Michelotto Felice di Francesco villico celibe con Agnito Pasqua di Luigi villica nubile di Roncon.

Italia dottor Salomon di Abramo medico celibe con Udine Enrichetta di Giacomo casalinga nubile di Padova.

Nagri Salvatore fu Gaetano ufficiale dei RR. carabinieri a Verona celibe con Nagliati Emma di Luigi possidente nubile di Adria.

Doni Angelo fu Giuseppe celibe fruttivendolo con Mandruzato Teresa di Giovanni nubile lavandaia di Padova.

MORTI.

Masiero Maria Angela fu Giuseppe d'anni 64 mesi 10 ex monaca Eremita nubile.

Cusin Carlo di Vincenzo di mesi 2 giorni 26.

Lenner Francesco fu Carlo d'anni 43 scultore coniugato.

Talari Salata Amabile fu Marco di anni 24 casalinga coniugata.

Carraro Domenico fu Antonio d'anni 71 industriale coniugato.

Miezzo Vascon Maria Antonia degli esposti d'anni 70 cuoricca coniugata.

Gloria Anna fu Rinaldo d'anni 63 casalinga nubile.

Sacon Cineto Giuseppa di Gaetano di anni 32 casalinga coniugata.

Vania Antonio di Luigi d'anni 2 e mesi 3.

Aio Campello Giovanna fu Giovanni d'anni 54 civile coniugata.

Maggi Luigi fu Domenico d'anni 33 calzolaio celibe.

Più n. 7 bambini esposti. Tutti di Padova.

Galvan Antonio di Domenico d'anni 21 soldato di fanteria celibe di Adria.

Moresso Luigi di Angelo d'anni 43 villico celibe di Sionara.

Turin Luigi fu Giacomo d'anni 74 industriale vedovo di Roncon.

Scrabello Michele fu Giorgio d'anni 43 sarto di Bevilacqua coniugato.

Tonin Marco fu Giovanni d'anni 76 villico di Curtarolo vedovo.

Fornar Giuseppe fu Natale d'anni 34 villico di Montebelluna coniugato.

Una serata. — Ci scrivono in data 9:

Ieri sera (8) la nobile famiglia Sambonifacio offriva un eletto trattamento nella sua villa di Mandriolo.

Fu l'addio solenne ai divertimenti autunnali, nel quale la serena compiacenza, l'allegria spontanea era turbata soltanto dal mesto pensiero che quello, a cui si assisteva era l'ultimo divertimento della stagione.

Fu un vero trionfo per la cortesia dei nobili signori, ch'ebbero ogni cura perchè fosse splendida la serata, e vi riuscirono mirabilmente. Prima di tutto si recitò « Per vendetta di Ferrar. »

Questa commedia, in cui è sommamente curato lo studio del carattere, e l'alta società è tratteggiata con evidenza, in cui il dialogo leggero, brillante, pieno d'arguzie fa progredire l'azione drammatica senza grandi avvenimenti, senza grandi passioni, fa interpretata con raro discernimento dagli attori dilettanti, ad onta delle difficoltà non lievi, che si devono riconoscere in essa.

La signora Erminia Zaniboni contessa Giuliana comprese molto bene il suo carattere e seppe con fine accorgimento dar risalto così alle piccole astuzie femminili, alle civetterie, ai capricci, come alle vere doti di mente e di cuore.

La contessa Elisa Sambonifacio-Ivanaloh Adole passata dalla sala del severo castello feudale, ove fu Isolanda applaudita, in un giardinetto elegante dei nostri giorni ad attraversare i disegni della sua amica Giuliana si mostrò all'altezza del suo merito e degli elogi altra volta ottenuti ritraendo con maestria e naturalezza non comune il carattere d'una fanciulla leggera, un po' spensierata un po' invidiosa, ma buona nel fondo.

Il marchese Friulani (avv. Plava) da prima scettico forse non convinto, di poi appassionato e sincero perchè colto nel suo lato debole, comprese che quasi due individui dovevano essere in lui ed invidioso giusto nell'interpretazione i momenti di freddezza calcolata e di sprezzo e i momenti di sentimento e d'espansione.

L'avvocato Maggioni sostenne la parte di Malardi il poeta verista, che non è troppo acuto osservatore, forse non per sua colpa perchè si vorrebbe che cogliesse a volo i segreti colli' aiuto di mezze parole soltanto. L'attore comprese ottimamente il comico del suo carattere e fece ridere di cuore coi suoi imbarazzi e le sue piccole disgrazie.

Fecero seguito alla commedia un duetto cantato con molto garbo dal professor Canella e dal signor Bigoni, ed un monologo recitato con brio e maestria dal Canella stesso.

Negli intermezzi suonò la banda del 39.° reggimento e furono cantate romanze applaudite dai signori Fiorentini, Bigoni e Maggioni.

E poi la scena si muta: tutti convengono nella sala attigua a quella del teatro, dove è imbandita con buon gusto ammirabile una lauta cena. Al religioso silenzio mantenuto durante la recita, ai fragorosi applausi sui finire succedono dialoghi lieti, vivaci, brillanti che si perdono in un indefinito ronzio, e un rumor di forchetti battute contro i tondi e di bicchieri che si uniscono concordemente per brindare alla salute degli ospiti gentili, ed un via-via affrettato di servi, e risa ed allegri clamori.

La sala inondata di luce; riboccante di gente offre uno spettacolo gradito nel contrasto dei colori, negli aspetti diversi che ad ogni tratto presenta.

Ma qui non si finisce. Quando si ritorna nella sala teatrale un ardor nuovo s'impadronisce di dame e di cavalieri, e tutti si abbandonano con gioia spensierata ai vortici delle danze.

L'allegria s'accresce sempre più e s'intravede nei gesti animati, nelle sionomie gioconde, nel conversare pieno di brio, l'entusiasmo tutti rapisce e fa tacere per un poco ogni cura.

Intanto le ore passano, precipitano, volano, scema la folla, le coppie d'anziani si diradano, i discorsi divengono tranquilli e quasi sommessi.

E quando un ultimo lume manda guizzi prima di spegnersi, disegnando strane figure sulle pareti e lasciando nella penombra la sala, quando le foglie, che poco fa ritte sui rami rallegravano la vista col varii riflessi di verde, si ripiegano avvizzite, non si può sottrarsi ad un sentimento di

## TEATRI e notizie artistiche

**Teatro Garibaldi.** — Pubblico nè poco, nè molto alla benefiolata di Belli-Blanes; diremo dunque: così e così.

Lo spettacolo fa addirittura un'insalata — dalla tragedia alla farsa, c'è stato tutto — e una volta tanto si può tollerare.

Monti ebbe applausi grandissimi nelle poche scene dell'Adelchi; disse magnificamente bene la descrizione di Martino — come sa dire lui solo, intelligentissimo.

Belli-Blanes fu comico, esilarante, facendo ridere dai precordi specialmente nel D. Desiderio, che del resto mi è sembrato una cosa miserrima.

Lo sciopero dei fabbri di Coppè non è piaciuto soverchiamente.

Presto la benefiolata della egregia signora Zerri-Grassi con l'Accenturiera.

Manonnia al pensiero che la beata  
era di trascurata.  
Ma ne resta la memoria, perchè  
sociata all'impareggiabile gentilezza  
di nobili ospiti.  
A. B.

**Funerari.** — Oggi al tocco,  
com'era stato annunziato, si ce-  
brarono i funerali del coman-  
dante Professore della nostra  
università, Comm. Conte Giu-  
lio Bellavitis.

La cerimonia è riuocata so-  
mane, degna di lui.  
Le rappresentanze, anche del  
fuori, erano numerosissime.  
Daremo domani i particolari.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 9 Rendita ital. god. da 1.  
gennaio 1880 90.65 90.85.  
1° luglio 1880 92.80 93.—  
I 20 franchi 21 33 21.38.  
MILANO 9. Rendita ital. 92.40 92.50  
I 20 franchi 21 32.21.30.  
Sete. Affari discreti, prezzi cor-  
renti.  
Grani Tenenza al ribasso in  
tutto a motivo del ribasso  
dell'aggio.  
Sete. Affari limitati, prezzi  
invariati.

## Corriere del mattino

**NOSTRA CORRISPONDENZA**  
Roma, 8 novembre.  
Anche oggi si adunò il Consiglio  
dei ministri e fu discusso, a quanto  
si sa, intorno a qualche provvedi-  
mento, dimostrato necessario per fre-  
nare l'allarme prodotto nel mercato  
alle notizie incomplete circa il pro-  
getto sul corso forzoso e dalla ridu-  
zione degli sconti. Dal Piemonte e  
dalla Lombardia vennero al Governo  
clamorosi gridi d'allarme.

Il Ministero intanto ha restituito  
alla Banca Nazionale dieci milioni  
nell'anticipazione statutaria e così  
potrà usare maggior larghezza negli  
sconti.

Si chiede da ogni parte che il Mi-  
nistro pubblichi il testo del progetto  
di legge, ma l'onor. Magliani non  
intende pubblicarlo prima che sia  
presentato alla Camera.

Il ministro della giustizia è ritor-  
nato alla capitale, portando parecchi  
decreti concernenti alcuni magistrati  
e ufficiali superiori del Pubblico Mi-  
nistero.

Il ministro della guerra vuole ri-  
ardare nuovamente la pubblicazione  
dei decreti relativi all'alto personale  
militare. Dicesi che la pubblicazione  
farà il 11 novembre, giorno di San  
Martino e di festa per l'esercito. Non  
è quanto opportuna sia la scelta di  
quella giornata per la pubblicazione  
dei Decreti, alcuni dei quali non por-  
teranno la festa in qualche famiglia  
di generali e di ufficiali.

I decreti concernenti il movimento  
del personale dei prefetti furono ap-  
provati dal Consiglio dei ministri, ma  
non ancora firmati dal Re.

Il Papa era ieri lievemente indispo-  
sto, ma oggi mi fu assicurato che è  
assai di i suoi appuntamenti, fu colto  
sabato, da un raffreddore assai forte.  
L'indisposizione non gli ha, però,  
impedito ieri di conferire con alcuni  
Cardinali e prelati della Curia.

Oggi giunse a Roma il Cardinale  
Jacobini, il quale, fra due o tre giorni,  
assumerà le funzioni di Segretario  
di Stato. Dicesi che il Papa farà  
pubblicare la lettera indirizzata a  
quel Cardinale, nell'atto in cui gli  
fu comunicato il Breve di nomina.

Nella lettera si esporrebbero le  
idee, secondo le quali Leone XIII in-  
tende che il nuovo segretario di Stato  
diriga la politica pontificia nelle  
varie questioni coi Governi esteri.

La lettera non sarebbe che la ripe-  
tizione di ciò che il Papa disse nel  
suo discorso agli ex impiegati pontifi-  
ci ed alla Commissione clericale  
di Bologna.

Leone XIII è ora uscito in modo  
reale e assoluto, dalla via della mo-  
derazione, nella quale egli pareva vo-  
lersi incamminare, in principio del  
suo pontificato.

La mutazione o modificazione delle  
idee del Pontefice sarà, certamente,  
favorevole al principio conservatore,

che Egli avrebbe obbligo e interesse  
di tutelare e di proteggere; ma sarà  
anche nociva alla religione e al Pa-  
pato. I radicali italiani avranno nuo-  
vi argomenti per spingere il Governo  
ad atti di rappresaglia, dai quali sa-  
pientemente rifuggirono finora i mi-  
nistri di destra e di sinistra.

Un giornale liberale romano osser-  
vava, l'altro ieri, che la minor mo-  
derazione del Papa e l'audacia del  
clericali intransigenti coincidono colle  
abberrazioni radicali e coi pericoli  
ognor più evidenti che si minacciano  
alle istituzioni. L'osservazione è giu-  
sta, a mio avviso.

È naturale che i clericali (parlo di  
quelli che sono nemici della patria e  
delle istituzioni) prendano coraggio  
vedendo la baronata attuale, nella  
quale è permesso insultare, offendere  
e colpire tutto ciò che la gran mag-  
gioranza della nazione vuole rispet-  
tato e difeso, ma che un Governo,  
inneto o malvagio, non sa difendere  
né tutelare.

L'audacia dei clericali cresce in  
proporzione della probabilità di trionfo  
dei nemici d'ogni colore delle istitu-  
zioni.

Anche ieri sera folla enorme al  
teatro Valle, ove per la terza volta  
si rappresentava la commedia di Gia-  
cinto Gallina: *I caci del cor*. Morolin  
si frega le mani e spera d'aver tro-  
vato la vena anche per il pubblico ro-  
mano. Giovedì sera andrà in isse-  
na l'altra commedia di Gallina: *Mia fia*,  
che è pur nuova per Roma.

Si crede che l'autore verrà a Ro-  
ma per la prima rappresentazione  
della *Mia fia*.

Il teatro Argentina si aprirà do-  
mani sera o mercoledì sera coll'opera  
di Auteri: *Dolores*. Si annunzia che  
l'esecuzione sarà perfetta. Vedremo  
ciò che uideremo. È certo che la signora  
Galletti è artista distintissima e va-  
lente, ma non so se gli altri artisti  
sieno pure distinti. Dopo la *Dolores*  
si darà la *Sommambula*.

## LE INTERPELLANZE

Nell'ordine del giorno della  
Camera non sono indicate le  
interpellanze ed interrogazioni  
già annunziate alla presidenza,  
ma si sa che il loro elenco è  
lungo. Lo pubblichiamo, osser-  
vando che altre interrogazioni  
od interpellanze verranno in-  
dubbiamente comunicate alla pre-  
sidenza, appena riaperta la Ca-  
mera.

Ecco l'indicazione delle 20 già  
annunziate:

Interpellanza al presidente del Con-  
siglio dei ministri sulla politica estera  
del governo (Madoro Savini e Maurigi).  
Interrogazione all'on. ministro degli  
esteri: 1. Sulla partecipazione dell'Ita-  
lia alla dimostrazione navale. 2. Sulla  
questione relativa al protettorato dei  
cristiani in Oriente. 3. Sui danni patiti  
dai cittadini italiani residenti al Perù  
(G. Massari).

Interpellanza al ministro dell'interno  
e al presidente del Consiglio sui fatti  
avvenuti in Napoli nei giorni 27, 28 e  
29 agosto 1880 (deputato Trinchera).

Interpellanza al ministro dell'interno  
sui fatti avvenuti a Forlì fra alcuni cit-  
tadini ed i bersaglieri che colà trova-  
vansi di guarnigione (Ungaro).

Interpellanza al ministro dell'interno  
sull'immigrazione dei gesuiti, cacciati  
di Francia, in Italia (Giovagnoli).

Interpellanza al ministro dell'interno  
ed a quello di grazia e giustizia sulle  
ammonizioni in generale che si inflig-  
gono a Napoli per causa politica con-  
sentenze l'autorità giudiziaria (deputato  
Marziale-Capo).

Interrogazione ai ministri dell'interno  
o della guerra intorno alcuni fatti re-  
lativi all'esercito (G. Massari).

Interpellanza al ministro della marina  
sulle condizioni della marina militare  
(Adolfo Sanguineti).

Interpellanza al ministro della marina  
intorno alle costruzioni navali (Ferdi-  
nando Martini).

Interpellanza al ministro delle finanze  
intorno ai criteri presi a base dei ca-  
noni del dazio-consumo nella rinnova-  
zione dei contratti per il 1881-83; in-  
torno ai suoi intendimenti riguardo le  
condizioni finanziarie di comuni rurali  
(Panattoni).

Interpellanza al ministro delle finanze  
sul sistema del governo tenuto nella  
formazione dei gruppi per l'abbonam-  
to del dazio di consumo (Celsianni).

Al ministro della pubblica istruzione

il sottoscritto chiede che siano deposi-  
tati nella segreteria della Camera:

1. Gli atti e i documenti dell'inchie-  
sta sulla Biblioteca Vittorio Emanuele;  
2. Le istruzioni emanate dal ministero  
dal giugno 1875 al marzo 1876 per l'or-  
dinamento della Biblioteca stessa;  
3. Lo stato del personale di questa  
dalla sua istituzione fino ad oggi; così  
di quello nominato per decreto regio-  
come di quello nominato per ordinanza  
ministeriale, colle osservazioni dei capi  
di servizio o del direttore pro-tempora  
della Biblioteca, sulle loro funzioni, in-  
combenze, abilità e condotta;

4. L'elenco dei libri caduti al libraio  
Bocca nel principio del 1876 per la  
somma di L. 4000 coll'apporto fattone  
dai bibliotecari Castellani, Narducci e  
Novelli;

5. La lista dei libri che la Biblioteca  
ha acquistato nel 1877 dall'eredità Bon-  
ghi coi loro prezzi. (Bonghi). (Opinione)

## Panico della Borsa

Leggesi nel *Diritto*:

« Da ogni parte vien segnalato il  
panico provocato alla Borsa, dicono  
alcuni, dalla pubblicazione di qualche  
corno sui concetti ai quali si ispira  
il progetto di legge sull'abolizione  
del corso forzoso; e si parla anche  
di misure restrittive prese da alcune  
Banche quanto agli sconti. È evidente  
che mentre da questo lato si tratta  
di esserati timori, dall'altro entra-  
no in buona parte le manovre di  
Borsa. Basta, a convincersene, il ri-  
pensare che, se vi sarà emissione di  
un nuovo prestito al servizio di que-  
sto si è largamente provvisto, sicché  
non è a temere nessun deficit nel bi-  
lancio; che coll'intervallo di due  
anni, entro il quale l'operazione sarà  
conosciuta, si darà al tempo a  
tutti di salvaguardare i loro in-  
teressi, mentre il Governo sceglierà  
il momento più opportuno politica-  
mente ed economicamente parlando;  
che, in fine, si è presa in considera-  
zione la posizione delle Banche mag-  
giori di emissione e delle minori in  
modo che la loro circolazione non ab-  
bia a soffrire scosse. »

Noi per ghiamo quindi il pubblico  
e la stampa a non lasciarsi trascin-  
ar di soverchio. In America, gli  
Stati Uniti ci insegnano che quando  
il corso forzoso vige da parecchi an-  
ni, attorno ad essi si formano degli  
interessi, de' grandi interessi, sicché  
vi sono i greenbackers od inflationists  
che vorrebbero l'anormalità fosse la  
condizione normale della circolazione  
monetaria, e il corso forzoso stabili-  
mente fissato. Questi interessi vanno  
certo presi nella dovuta considera-  
zione, e ciò ha fatto il progetto del-  
l'on. ministro, ma noi non dobbiamo  
lasciarci persuadere che la guarigione  
di una piaga possa essere una sven-  
tura nazionale. Abbiamo quindi fidu-  
cia che le Banche contribuiranno a  
scongiorare gli allarmi, i quali non  
solo sarebbero soverchi in questo  
momento, ma benanco non giustificati. »

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — Una dichiarazione mi-  
nisteriale letta alle Camere dice che il  
cambiamento del ministero non modi-  
ficò la direzione degli affari pubblici. Il  
ministro rimase fedele alla politica in-  
dicata dalla Camera. Soggiunge: Non  
credemmo possibile di sospendere l'azio-  
ne delle leggi in causa della resi-  
stenza che incontrava la loro applica-  
zione. Le leggi francesi riguardanti le  
Congregazioni non sono leggi di az-  
zardo e di violenza, ma bensì di Sag-  
gezza. Sono garanzie alla società civile  
e diritti dello Stato che il Governo non  
può lasciar indebolire.

Sono leggi fondamentali che non toc-  
cano né dogmi né coscienza. Negarle  
è lo stesso che negare lo Stato. Tale  
è tuttavia lo spettacolo a cui assistiamo:  
spinti da passioni più politiche che re-  
ligiose, colla cooperazione di partiti  
politici, un certo numero di Congrega-  
zioni organizza la ribellione contro la  
Legge. È necessario metter fine ad una  
situazione che offende la pubblica pace.  
261 istituti non autorizzati furono di-  
spersi, lo scioglimento fu esteso a tutte  
le Congregazioni di uomini sprovviste  
di titolo legale. Non abbiamo l'inten-  
zione di applicare la legge alle Con-  
gregazioni di donne. La dichiarazione  
raccomanda di terminare le Leggi sul-  
l'insegnamento, sui diritti di riu-  
nione e della stampa, indi soggiunge:

Praticheremo le antiche Leggi, finché  
si votino le nuove. Il Governo non può  
rastare disarmato dinanzi alle provoca-  
zioni o all'appello alla guerra civile.

Raccomanda al Senato di votare le  
tariffe della dogana; l'organizzazione  
militare si completerà colla Legge sul-  
l'avanzamento degli ufficiali, ed il Go-  
verno comunicherà i documenti riguar-  
danti le trattative che seguirono il trat-  
tato di Berlino. Questi documenti mo-  
straranno i buoni rapporti della Fran-  
cia con tutte le potenze, e lo spirito  
pacifico di cui tutte sono animate.

Nella questione montenegrina confi-  
diamo che la volontà dei grandi Pot-  
enze finirà col prevalere col menteni-  
mento delle deliberazioni comuni, e con  
più sicura garanzia di quiete in Europa.  
La Repubblica non cessò di recarvi uno  
spirito di disinteresse e di pace.

Questo programma non somiglia ai  
manifesti ambiziosi e rimbombanti che  
toccano tutto senza nulla sciogliere,  
poi quasi i detrattori della maggioranza  
nascondono la volontaria loro impo-  
tenza.

Abbiamo per giudica una Nazione  
seria e saggia.

Bisogna che il ministero che accet-  
terete goda la vostra piena fiducia;  
noi non ci contenteremo di una fiducia  
apparente, ma bensì d'una approvazione  
precisa. Sapete chi siamo e ove an-  
diamo. Non vogliamo che la maggio-  
ranza di sinistra o di tollerati, doman-  
diamo solo di darci o di rifiutarci ri-  
solutamente il suo consenso.

BRUXELLES, 9. — (Apertura del Par-  
lamento) — Il Messaggio Reale ricorda  
lo splendore delle feste per cinquantese-  
simo anniversario e pel matrimonio di  
Stefania e Rodolfo, e che le relazioni  
colle potenze estere sono amichevoli;  
ricorda pure la rottura dei rapporti col  
Vaticano e che la situazione del Tesoro  
è migliorata.

BERLINO, 9. — La Banca dell'Impero  
ha ridotto lo sconto al 4 per 100.

ROMA, 9. — L'incrociatore *Cristoforo  
Colombo* ancorava il 14 corrente a Val-  
paraiso; a bordo tutti stanno bene.

R. Osservatorio Astronomico  
VI PADOVA  
10 Novembre 1880  
A mezzogiorno di Padova.

Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 7  
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 34

Bar. a 6°-mill. 761.8 759.1 760.8  
Term. centig. + 9,2 +11,1 + 9,3  
Tens. del va-  
pore aeg. 8,45 9,60 8,39  
Umidità relat. 97 97 96  
Dir. del vento NNW NNW NNE  
Vel. chil. ora-  
ria del vento 11 7 5  
Stato del cielo. nuvol. nuvol. nuvol.  
plovos plovos plovos

Dal mezzogiorno di 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima — + 11,3  
minima — + 8,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 a. alle 9 p. del 9 m. 3,5

## CORRIERE DELLA SERA

10 novembre

### CONTRABBANDO

La legazione italiana ha reclamato  
perchè dei contrabbandieri italiani al  
confine presso Pedrinete (cantone Ti-  
cino) insultano dalla Svizzera le guar-  
die di confine italiane, provocando  
con oltraggi, minacce, lanciando sassi,  
ecc.

Nell'interesse dei rapporti amiche-  
voli, il Consiglio federale si è posto in  
relazione col Consiglio di Stato del  
Ticino, affine di porre riparo a questo  
sconcio. (Diritto)

Le condizioni di Tunisi  
e di Tripoli

Leggiamo nell'*Avvenire di Sardegna*:  
Le condizioni della pubblica sicu-  
rezza in Tunisi ed in Tripoli di Birba-  
ria sono deplorabilissimi.

Chi non desidera l'intera rovina de-  
gli interessi commerciali ed industriali  
di que' paesi, ci pensi seriamente.

### VESUVIO

Il *Pungolo* di Milano ha questo di-  
spaccio:  
Napoli, 9.  
L'eruzione del Vesuvio è in aumento.

Oltre la corrente di lava che scende  
a nord-ovest che si f. sempre più viva,  
ve ne ha un'altra in prossimità.  
La ferrovia funicolare non ne ha sot-  
ferito alcun danno.

## MONUMENTO Al Principe Napoleone

Il principe di Galles, recatosi il di  
5 a visitare a Chislehurst l'Impera-  
trice Eugenia, vide il modello del  
monumento che verrà inalzato sulla  
piazza di Chislehurst alla memoria  
del principe Napoleone.

## Libertà calpestate

Il *Pays* accennato che la Repub-  
blica prosegue nella sua opera mo-  
struosa, che sarà presto giudicata e  
condannata, — si rivolge ai conser-  
vatori paurosi, ai cattolici tremebondi  
e dice loro:

« Non ne avete abbastanza, aspet-  
tate a domani, che vedrete le chiese  
chiuse, i preti cacciati, il cospiratore  
dei moranti abbandonato, il matr-  
monio non benedetto, le vostre terre  
confiscate, le vostre case assediate. E  
allora, forse quando non si troveranno  
che dei nemici feroci sulla seggiola  
del giudice, degli esecutori in le file  
dell'esercito, quando la misura sarà  
colma, quando la Repubblica vera  
sarà venuta, allora forse i conserva-  
tori ritroveranno nel dispiacere la  
forza di resistenza che non hanno  
saputo trovare nella loro offesa co-  
scienza. Chi sa? La Francia somigli-  
rebbe forse a quei malati di cui il  
sangue è viziato, e che i bagni di  
fango possono sollie guarire? »

## DISPACCI PRIVATI

Domani si pubblicherà nei *Gazzetta  
Ufficiale* un'entusiasmato movimento giu-  
diziaro, che comprande anche parecchi  
procuratori generali. (Ad. italico)

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. — Stamane si  
sono avvertite forti scosse di  
terremoto a Vienna, Trieste, Se-  
rajevo, Cilly, Klagenfurt, Mar-  
burg, Lubiana, Fünfkirchen, Oe-  
demburg e Kanitz.

In Agram il terremoto fece  
grandi danni; quasi tutte le  
case sono danneggiate; parec-  
chie sono crollate.

Finora ci furono 30 persone  
gravemente o leggermente ferite.

Regna il panico.

PARIGI, 9. — Ieri a Tour-  
coing, per l'espulsione dei Ma-  
risti una folla di circa 5000  
persone gridava: *Viva i padri,*  
o *Viva i decreti.*

Risse serie; i vetri del Con-  
vento furono rotti: ci sono 60  
feriti.

PARIGI, 10. — I Ministri e  
i Sottosegretari di Stato si ra-  
dunarono iersera all'Eliseo col-  
l'intenzione di consegnare le loro  
dimissioni.

Grevy domandò di differire a  
domani ogni risoluzione.

PARIGI, 9. — *Senato.* —  
Dopo la lettura della dichiara-  
zione ministeriale, che diede  
luogo a scene violente, tiraronsi  
a sorte gli uffici. Fresnau di-  
chiara che interpellerà sulla vio-  
lazione della legge d'insegna-  
mento. Dopo la seduta della Ca-  
mera, in seguito al rifiuto di  
mettere alla testa dell'ordine  
del giorno la legge sull'insegna-  
mento, il gabinetto manifestò  
l'intenzione di dimettersi. Molti  
deputati, che votarono contro il  
ministro, assicurarono i mini-  
stri che il loro voto non impli-  
cava sfiducia. Malgrado, queste  
istanze i ministri e i sottosegre-  
tari di Stato, riuniti in consi-  
glio, decisero di dimettersi col-  
lettivamente. Ferry si recò al-

l'Eliseo per informare Grevy di  
questa decisione! Parlasi di un  
ministro Brisson.

## NOTIZIE DI BORSA

	9	10
Firenze		
Rendita italiana	92 77	92 22
Oro	21 35	21 45
Londra tre mesi	26 70	26 70
Francia	106 25	106 4
Francia		
Prestito Nazionale	925	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	472
Azioni meridionali	—	—
Obbligazioni meridionali	291	—
Banca toscana	—	968
Credito mobiliare	930 50	915 10
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	8	9
Rendita francese 3 0/0	85 67	85 85
» 5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	119 25	119 10
Rendita italiana 5 0/0	87 60	87 85
Banca di Francia		
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb.-venete	186	—
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	277	—
Ferrovie romane	148	142
Obbligazioni romane	343	343
Obbligazioni lombarde	—	257
Rendita austriaca	59 28	58 75
Cambio su Londra	25 31	25 35
Cambio sull'Italia	67 8	53 4
Consolidati inglesi	99 75	99 34
Lotti	10 20	10 42
Vienna	8	9
Mobiliare	280 25	282 75
Lombarde	88 10	90 50
Ferrovie dello Stato	277 50	278 75
Banca Nazionale	818	817
Napoleoni d'oro	9 38	9 37
Cambio su Parigi	46 30	46 25
Cambio su Londra	117 55	117 55
Rendita austriaca	73 25	73 40
Metalliche al 5 p. 100	72 15	72 20
Prestito 1866 (Lotti)	130 80	131 25
F. Scaechette semp.		

Bortolomeo Moschin, etc.

**ANNUNZI**  
3000 Tagli Vestiti  
a Lire 8.50

La ditta A. Michieli negoziante  
all'ingrosso  
so in Via Rodella ed al dettaglio,  
angolo Due Vecchie, ha appena  
ricevuto e messo in vendita 3000  
vestiti da signora al  
**PREZZO DI LIRE 8.50.**  
3-531

## AVVISO

PER LA  
STAGIONE INVERNALE  
Nel Negozio alla *Città di Genova*  
angolo del Sale, di fianco Pedrocchi,  
trovati un copioso assortimento di  
Maglierie inglesi, delle migliori fab-  
briche di Nottingham:  
Corpetti, Mutande, Calze, Gilet,  
Guanti di pelle e a paltot, Coperte di  
seta e da viaggio, ecc., ecc.  
Avvi pure pronti e da confezionarsi  
dietro misura **Corredi da sposa,**  
ed altri articoli di biancheria in-  
erenti. 526-3

**FABBRICA CAPPELLI**  
PIU' VOLTE PREMIATA  
di  
**GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  
vendita anche al minuto di cap-  
pelli a Cilindro di seta; di feltro base  
sul fusto di tela; detti di tutto feltro  
fosci neri e chiari, Gibus per società;  
cappellini per fanciulli; cappelli per  
sacerdoti; Verniciati da cosschiere;  
Berrette di seta; ecc., ecc. Si assu-  
mono commissioni per corpi di mu-  
sica, società giuocistiche, guardie mu-  
nicipali, campestri e boschive. Il tutto  
a prezzi fissi di fabbrica, quindi  
con rilevantissimo risparmio  
per l'acquirente.  
BORGO GODALUNGA, N. 4597.

**LIBRERIA ALL'UNIVERSITA'**  
**DRUKER E TEDESCHI**  
PADOVA

LIBRI SCOLASTICI  
per le Scuole Elementari, normali,  
magistrali, tecniche, ginnasiali, li-  
ceali ed universitarie a prezzi mo-  
deratissimi.

NB. Anzi che unilare il nostro  
commercio con promesse di lotterie,  
regali, premi, ecc., noi reputiamo più  
dignitoso per noi e più vantaggioso  
pella nostra clientela di accordare  
loro ribassi e facilitazioni superiori  
da ogni concorrenza. 2-527

**SPETTACOLI**  
TEATRO GARIBOLDI. — La dram-  
matica Composita con lotti e diretta dal  
cav. L. Monti, rappresenta:  
*Vita scapestrata* — Ora 8.

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombi, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine.

**PILLOLE BLANCARD**  
al Joduro di ferro inalterabile  
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.  
Partecipando delle proprietà del jodio e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofolose, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni infaticate, deboli o debilitate, ecc., ecc.  
N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.  
Farm., via Bonaparte, 40, Parigi.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**Lo Sciroppo depurativo**  
del professore  
**ERNESTO PAGLIANO**  
Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.  
In Padova presso Antonio Fava  
La Casa di Firenze è soppressa. 4-508

Acqua e Polvere dentifrici  
**DOCTEUR PIERRE**  
della Facoltà di Medicina di Parigi  
MEDAGLIA DEL MERITO ALL' ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873  
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.  
SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

**Sciroppo Laroze**  
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE  
Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.  
SICROPPLO SEDATIVO  
**al Bromuro di Potassio**  
E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE  
Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Amirania, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.  
Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & Cia, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.  
DEPOSITI: Padova: Sani già Bergiolo, Cornello, Pianeri e Mauro.  
SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:  
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.  
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.  
Dentifrici Laroze, al china, piretro a guayaco. Elisiro, Polvere, Oppiato.

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia  
già nota per la sua rinomata e secolare  
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO  
C. Tolotti e C. preparano le  
**Gelatine Medicinali**  
DI POLVERE DEL DOWER  
Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.  
Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarri, bronchiali, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.  
Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.  
Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polvere del Dower costa solo L. 1; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.  
Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.  
Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 3-513

**Le Capsule di Raquin**  
APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
Guariscano senza faticare lo stomaco  
Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).  
Le Capsule di Trepanina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.  
Le Capsule di Sulfuro di Raquin guariscono i reattori, le Bronchite e le laringiti croniche; anche nei casi di piunture senza queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incalcolabile.  
ESIGERE SEMPRE  
SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA  
ETICHETTA  
EST IMITAZIONE O CONTRAFFAZIONE  
Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovano egualmente  
**Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres**  
Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell' Armata francese per formare e mantenere i vescicanti.

**BOUYEAU LAFFECTEUR**  
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOUYEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudeau de St. Gervais. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcers, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copalve, al mercurio ed al joduro di potassio.  
Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 26-182

**POVERTA DEL SANGUE**  
FEBBRI, NEUROSI  
VINO DI BELLINI  
(China e Colombo)  
Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, il latte nervoso o scrofoloso, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quello indebolito per malattie ed eccesi. — PREZZO: L. 5.  
Esigete sulle etichette il bollo del Governo Francese e la firma di J. FAYARD, Adm. DETHAN, Farmacista in Parigi.

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLA**  
ROMANZO  
**Dante e Padova**  
Prezzo L. 6

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova  
**FISIOLOGIA UMANA**  
Alimentazione e Digestione  
Innervazione  
Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.  
Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.  
Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.

**D. Barbaran**  
**DANTE E PADOVA**  
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico  
E. Morpurgo - G. De Leva  
STUDIO STORICO-CRITICO  
A. Cittadella Vicedanzere  
Volume in 3

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5, 22, 8, 23, 1, 48, 6, 48	Bassano . . . part.	5, 55, 9, 2, 29, 7, 22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	. . . 5,25	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5, 33, 8, 33, 1, 59, 6, 59	Rosà . . . . .	6, 09, 9, 11, 2, 41, 7, 33
misto 6,19 a.	8,5 a.	. . . 7,20	9,5 a.	Campodarsego . . .	5, 44, 8, 45, 2, 13, 7, 10	Rossano . . . .	6, 18, 9, 18, 2, 51, 7, 41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	. . . 9,5	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	5, 53, 8, 54, 2, 24, 7, 19	Cittadella . . . .	6, 28, 9, 29, 3, 03, 7, 52
. . . 9,3	10,15 a.	. . . 12,40	1,39 p.	Camposampiere . . .	6, 03, 9, 03, 2, 34, 7, 28	Villa del Conte . . .	6, 38, 9, 44, 3, 22, 8, 4
. . . 1,25 p.	2,40 p.	. . . 2,5	3,20 p.	Villa del Conte . . .	6, 17, 9, 18, 2, 50, 7, 43	Cittadella . . . .	6, 51, 9, 58, 3, 37, 8, 16
. . . 3,20	4,17 p.	. . . 5,25	6,30 p.	Cittadella . . . .	6, 30, 9, 31, 3, 57, 5, 4	Camposampiere . . .	7, 06, 10, 13, 3, 57, 8, 31
. . . 6,14	7,10 p.	. . . 6,55	8,10 p.	Villa del Conte . . .	6, 44, 9, 45, 3, 24, 8, 5	S. Giorgio delle Per.	7, 12, 10, 20, 4, 58, 39
. . . 8,30	9,45 p.	. . . 9,15	10,55 p.	Rossano . . . . .	6, 58, 9, 57, 3, 40, 8, 17	Campodarsego . . .	7, 21, 10, 30, 4, 17, 8, 49
. . . 9,35	10,50 p.	. . . 11,5	11,55 p.	Rosà . . . . .	7, 5, 10, 4, 3, 47, 8, 24	Vigodarzere . . . .	7, 32, 10, 41, 4, 31, 9
				Bassano . . . . .	7, 17, 10, 15, 4, 18, 36	Padova . . . . .	7, 42, 10, 51, 4, 42, 9, 10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. ant.	misto omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5, 10, 8, 26, 1, 25, 6, 26	Vicenza . . . part.	5, 37, 8, 30, 2, 12, 6, 52
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.	Paese . . . . .	8, 39, 1, 41, 6, 42	S. Pietro in Gù . . .	5, 59, 8, 57, 2, 34, 7, 19
. . . 10,40	2,35 p.	. . . 9,28	12,54 p.	Istrana . . . . .	5, 35, 8, 52, 1, 54, 6, 55	Carmignano . . . .	6, 7, 9, 7, 12, 42, 7, 29
. . . 4,24 p.	8,28 p.	. . . 4,56 p.	8,54 p.	Albarede . . . . .	9, 32, 10, 7, 11	Fontaniva . . . . .	6, 17, 9, 18, 2, 52, 7, 40
. . . 9,30	2,30 p.	. . . 8,28	11,8 p.	Castelfranco . . . .	6, 4, 9, 15, 2, 29, 7, 28	Cittadella . . . .	6, 25, 9, 28, 3, 7, 05
		. . . 8,28	11,8 p.	S. Martino di Lupari	6, 13, 9, 26, 2, 46, 7, 42	Castelfranco . . . .	6, 37, 9, 38, 3, 20, 8, 3
		. . . 8,28	11,8 p.	Cittadella . . . .	6, 32, 9, 37, 2, 7, 56	S. Martino di Lupari	6, 48, 9, 55, 3, 31, 8, 20
		. . . 8,28	11,8 p.	Fontaniva . . . . .	6, 47, 9, 47, 3, 19, 8, 9	Castelfranco . . . .	7, 2, 10, 12, 3, 45, 8, 39
		. . . 8,28	11,8 p.	Fontaniva . . . . .	9, 55, 3, 28, 8, 18	Albarede . . . . .	7, 13, 10, 26, 3, 56, 8, 53
		. . . 8,28	11,8 p.	Carmignano . . . .	7, 3, 10, 4, 3, 39, 8, 29	Istrana . . . . .	7, 26, 10, 42, 4, 9, 9, 9
		. . . 8,28	11,8 p.	S. Pietro in Gù . . .	7, 13, 10, 19, 3, 48, 8, 38	Paese . . . . .	7, 36, 10, 55, 4, 19, 9, 22
		. . . 8,28	11,8 p.	Vicenza . . . . .	7, 39, 10, 33, 4, 15, 9, 4	Treviso . . . . .	7, 49, 11, 11, 4, 32, 9, 38
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus omnibus omnibus	omnibus omnibus omnibus	omnibus omnibus omnibus	omnibus omnibus omnibus
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schie . . . . .	5, 45, 9, 20, 5, 30	Vicenza . . . . .	7, 53, 3, 7, 40
diretto 10,15 a.	11,54 a.	. . . 10,45	1,15 p.	Thiene . . . . .	6, 2, 9, 27, 5, 52	Dueville . . . . .	8, 15, 3, 26, 8, 2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	. . . 4,35 p.	6,09 p.	Dueville . . . . .	6, 17, 9, 52, 6, 10	Thiene . . . . .	8, 35, 3, 49, 8, 32
. . . 8,21	10,52 p.	. . . 5,50	8,21 p.	Vicenza . . . . .	6, 37, 10, 12, 6, 32	Schie . . . . .	8, 49, 4, 05, 8, 26
. . . 12,20 a.	3,18 a.	. . . 11,15	2,17 a.				
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto omnibus omnibus omnibus			
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	2,42 a.	Conegliano part.	8, 12, 10, 6, 19, 7, 40	Vittorio . . . . .	8, 45, 10, 58, 5, 24, 8, 45
misto (1) 9,20 a.	11,54 a.	. . . 4,5	6,4 a.	Vittorio . . . . .	8, 28, 1, 8, 6, 36, 8, 6	Conegliano . . . .	9, 11, 26, 5, 44, 7, 7
. . . 1,47 p.	4,37 p.	. . . 8,55	8,55 p.				
. . . 6,48	11,12 p.	. . . 12,5 p.	3,12 p.				
. . . 12,5 a.	2,49 a.	. . . 5,4	9,23 a.				

(1) fino a Ravigo — (2) dopo Ravigo.

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
AL  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLAVITE  
I. Dalle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.  
III. Alternative.  
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.  
Padova, 779. Sacchetto, in-8 - Lire 5

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**  
**IL DISEGNO**  
ELEMENTARE E SUPERIORE  
AD USO  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
Formati con cura e modelli Tavoletta  
Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire  
Padova - F. Sacchetto - Padova